

«La parabola del seminatore parla proprio della dinamica della parola di Dio e degli effetti che essa produce. Un seminatore, alquanto originale, esce a seminare, ma non si preoccupa di dove cade il seme. Getta i semi anche là dove è improbabile che portino frutto: sulla strada, tra i sassi, in mezzo ai rovi. Questo atteggiamento stupisce chi ascolta e induce a domandarsi: come mai?

Noi siamo abituati a calcolare le cose – e a volte è necessario –, ma questo non vale nell'amore! Il modo in cui questo seminatore "sprecone" getta il seme è un'immagine del modo in cui Dio ci ama. In questa parabola Gesù ci dice che Dio getta il seme della sua parola su ogni tipo di terreno, cioè in qualunque nostra situazione: a volte siamo più superficiali e distratti, a volte ci lasciamo prendere dall'entusiasmo, a volte siamo oppressi dalle preoccupazioni della vita, ma ci sono anche i momenti in cui siamo disponibili e accoglienti. Dio è fiducioso e spera che prima o poi il seme fiorisca. Egli ci ama così: non aspetta che diventiamo il terreno migliore, ci dona sempre generosamente la sua parola. Forse proprio vedendo che Lui si fida di noi, nascerà in noi il desiderio di essere un terreno migliore. Questa è la speranza, fondata sulla roccia della generosità e della misericordia di Dio.

Raccontando il modo in cui il seme porta frutto, Gesù sta parlando anche della sua vita. Gesù è la Parola, è il Seme. E il seme, per portare frutto, deve morire. Allora, questa parabola ci dice che Dio è pronto a "sprecare" per noi e che Gesù è disposto a morire per trasformare la nostra vita.

Ho in mente quel bellissimo dipinto di Van Gogh: Il seminatore al tramonto. Quell'immagine del seminatore sotto il sole cocente mi parla anche della fatica del contadino. E mi colpisce che, alle spalle del seminatore, Van Gogh ha rappresentato il grano già maturo. Mi sembra proprio un'immagine di speranza: in un modo o nell'altro, il seme ha portato frutto. Non sappiamo bene come, ma è così. Al centro della scena, però, non c'è il seminatore, che sta di lato, ma tutto il dipinto è dominato dall'immagine del sole, forse per ricordarci che è Dio a muovere la storia, anche se talvolta ci sembra assente o distante. È il sole che scalda le zolle della terra e fa maturare il seme.

Cari fratelli e sorelle, in quale situazione della vita oggi la parola di Dio ci sta raggiungendo? » (Papa Leone XIV, Catechesi)



Verso la Cresima

Mercoledì prossimo, 28 maggio, inizia il ritiro per i 13 giovani della nostra Parrocchia che si stanno preparando per ricevere il sacramento della Confermazione; il primo giorno sarà, come da tradizione, un pellegrinaggio (giubilare, stavolta) alle tombe di s. Pietro e di s. Paolo a Roma; il secondo giorno sarà dedicato alle confessioni e alla preghiera insieme a un piccolo lavoro manuale e a due catechesi; il terzo giorno un nuovo pellegrinaggio al nostro Santuario di s. Michele.

Tutto questo in vista della bella cerimonia che si svolgerà in Duomo a Viterbo nel pomeriggio di sabato prossimo **31 maggio** nella quale il nostro Vescovo Orazio Francesco stenderà le mani su di loro e con l'Unzione del Crisma conferirà loro la s. Cresima.

Domenica prossima **1 giugno, alla s. Messa delle ore 11.30** si ritroveranno insieme alle famiglie davanti a tutta la comunità cristiana per manifestare pubblicamente gli impegni che hanno scelto di portare avanti in futuro nella vita parrocchiale.

Pregate per loro e per me, loro catechista quest'anno, perché lo Spirito Santo perdoni gli errori fatti e ci illumini nel cammino di fede.

Iscrizioni al Grest 2025

A partire da domani lunedì 26 maggio nel pomeriggio di ogni giorno **dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle 19.00** a s. Rocco gli animatori che hanno dato la propria disponibilità quest'anno saranno presenti per raccogliere le iscrizioni alle attività del Grest che si svolgerà **dal 9 al 29 giugno** presso il campo del Monastero.

Sono ammessi al Grest bambini/e e ragazzi/e dalla terza elementare alla terza media (con qualche eccezione per fratelli/sorelle).

La quota di iscrizione quest'anno sarà di **50 euro**, (comprendente anche due magliette) che darà diritto a partecipare ai giochi e alle attività, nonché a uno sconto sul costo delle uscite previste a Hydromania e a Rainbow MagicLand.

Madonna di “fine maggio”

I nostri antenati ci hanno lasciato questa tradizione con la quale, alla conclusione del mese mariano, volevano “salutare” Maria quale compagna di viaggio negli ultimi trenta giorni. Non era soltanto un gesto romantico ma anche profondamente evangelico: nell'ultimo giorno di Maggio infatti la Chiesa intera festeggia il “saluto” di Maria a Elisabetta, un saluto che porta gioia e che, con il successivo canto del Magnificat, richiama a lodare Dio per le grandi cose che Egli ha fatto e fa nella nostra vita. Invito tutti i fedeli a prendere parte a questo forte momento di preghiera, che dedicheremo particolarmente alla richiesta pressante per la pace.



PORTA SANTA: VARCARE LA SOGLIA

Soglia: È il luogo del riconoscimento, dell'attimo breve dell'esitazione, che una volta vinta permette l'incontro. Vivere l'esperienza della soglia significa ammettere che la vita è costituita da passaggi: sono le risposte che diamo ai vari appelli della vita, che ci spingono a maturare il desiderio, la curiosità di scoprire noi stessi rispetto alla crescita e all'andare incontro al futuro. La soglia rappresenta un varco che può separarci dagli altri, dalle cose, dalle situazioni per le paure che ci pervadono (quali?), ma quel confine, nel rispetto della libertà personale altrui, si può attraversare, divenendo un'occasione per celebrare l'incontro, incrociare la novità. Queste soglie e questi passaggi suggeriscono al cuore del giovane chi e che cosa si vuole diventare, percependo i limiti e le fragilità non come porte sbarrate, ma come occasioni di arricchimento e maturazione.

La parabola del Padre misericordioso e dei due figli scontenti è sicuramente nota, ma possiamo porre l'attenzione sulla soglia: varcata e lasciata per uscire, per ritrovare se stessi, per incontrare l'altro... ma anche abitata. All'inizio del racconto il figlio, arrivato ad certo punto della sua vita, decide di varcare la soglia di casa per uscire, per lasciare la dimora paterna; il figlio sente forse la necessità di un cambiamento, è spinto ad esigere la sua parte e quindi condurre la propria vita come meglio crede. Lasciare la casa del padre è per il figlio un allontanarsi da qualcosa in cui probabilmente non si riconosce più. Il figlio, come un giovane di oggi, desidera e chiede di poter costruire una propria identità; manifesta l'esigenza di scontrarsi con le figure di riferimento e la necessità di sperimentare le proprie idee e diversi stili di vita. Varcare la soglia di casa diventa quindi occasione per provare a dare piena realizzazione alla propria vita secondo i desideri che albergano in ciascuno.

In nome dell'amore liberante il Padre lascia il figlio andare affinché possa dare forma alla propria vita. Dio abita quella soglia: la soglia dei nostri nuovi inizi, delle scelte di vita, dei nuovi progetti, delle situazioni impreviste, improvvisi. Dio non ci lascia soli, attende, stando sulle soglie, così come il padre del racconto che scruta la via di casa nella speranza del ritorno del figlio, pronto ad abbracciarci e ad accoglierci. Varcare le innumerevoli soglie della vita dà la possibilità di cogliere l'amore libero del Padre che permette di scegliere, sempre pronto a ri-accoglierci tra le sue braccia a prescindere dall'esito delle nostre decisioni. I passaggi della nostra vita possono essere generativi per noi se riconosciamo che sono abitati da Dio.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Sesta settimana di Pasqua e Seconda del Salterio

Domenica 25 maggio 6^ DOMENICA DI PASQUA <i>Lo Spirito Santo vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.</i>	10.00 (s. Giovanni) Prime Comunioni
Lunedì 26 maggio S. Filippo Neri <i>Lo Spirito della verità darà testimonianza di me.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) EMILIA, GIOVANNI E CESARE
Martedì 27 maggio <i>Se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) MARIA CONCETTA E GIUSEPPA
Mercoledì 28 maggio <i>Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) IOLE E PATRIZIA, IOLANDA E MARISA
Giovedì 29 maggio <i>Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) MARIA, GIOVANNI E NAZARENO Adorazione Eucaristica
Venerdì 30 maggio <i>Nessuno potrà togliervi la vostra gioia.</i>	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni)
Sabato 31 maggio VISITAZIONE di Maria a Elisabetta <i>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.</i>	(Cattedrale di Viterbo) Cresime dei nostri giovani 17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) MARINI GIUSEPPE 21.00 (s. Giovanni) Processione della Madonna "di fine maggio"
Domenica 25 maggio ASCENSIONE DEL SIGNORE <i>Lo Spirito Santo vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.</i>	11.30 (s. Giovanni) PIRRI LAURA